

MURAZZI.

Le dune naturali formate da monti di sabbia, cui abbiamo innanzi accennato, incominciano da Cortellazzo, e discendono fino a Jesolo, indi ai Tre Porti, Sant' Erasmo e Lido, donde progrediscono fino a un terzo circa dell' isola di Malamocco, cioè rimpetto al Lazzaretto. Solo in tempi assai remoti v' ebbe in alcuni siti il sussidio dell' arte; per la quale non solo vennero perfezionati que' ripari al precipuo loro oggetto, ma sibbene ancora messi in istato di fornire altri vantaggi. Di fatto, l' interno riducevasi a coltura, e si erigevano sparsi edifizii e borgate. Gl' industri isolani, mettendo a profitto il fango della laguna, ch' è una terra nera e tenace, agguagliarono il terreno, il fecondarono col lezzo colà trasportato dalla città, e ridussero quel breve suolo ad ortaglie e vigneti, che alte e dense siepi servono a proteggere dai venti del mare.

Partendo poi dall' indicata situazione di fronte al Lazzaretto, la lingua di terra è sì stretta, che fu mestieri presidiarla con argini di terra, i quali sono elevati di circa metri 3,5 sopra il livello della comune alta marea. La scarpa loro è rivestita di sassi destinati a difenderla dalla furia del mare. Ma presso il porto di Malamocco, il lido si allarga di bel nuovo, e ricomparisce la naturale difesa dei monti di sabbia.

Poco al di là del forte di San Pietro il lido si restringe nuovamente, ed è quivi che incominciano quelle famose opere di artificiale difesa chiamate *murazzi*, intraprese dalla repubblica di Venezia verso la metà del secolo scorso. Quest' immensa diga, che consiste in una muraglia a scaglioni formata da grossi massi di marmo d' Istria uniti con cemento idraulico di pozzolana, si estende, in parte compiuta, in parte soltanto abbozzata, fino in vicinanza al porto di Chioggia. Quindi, e di là del porto, il lido è protetto, ora da simili opere, ora dalle prolungate spiagge e dalle alture sabbiose.

Prima della costruzione de' murazzi, ne' siti ove questi esistono,